

Da Tel Aviv a Ivrea per celebrare il Bar Mitzvah con la famiglia

I Goldstein e lo Sefer Torah restaurato

LA STORIA TRA RELIGIONE E AMICIZIA

Il rapporto

Un forte legame tra la grande famiglia israeliana e la comunità italiana

La vicenda

● La famiglia Goldstein ha deciso di venire da Tel Aviv a Ivrea per celebrare il Bar Mitzvah di Raz

● Un legame forte quello della famiglia del giovane con la comunità eporediese

● «E' una storia iniziata negli anni '70 quando il nonno di Raz, viene chiamato da Olivetti»

Da Tel Aviv a Ivrea per celebrare l'ingresso nella comunità degli adulti, il Bar Mitzvah, di Raz Goldstein. Un legame forte quello della famiglia del giovane con la comunità eporediese.

«La nostra famiglia ha un ottimo rapporto con Ivrea. E' una storia iniziata negli anni '70 quando il nonno di Raz, Doron Goldstein, viene chiamato da Olivetti per lavorare come matematico nella sua azienda — racconta Imanuel Goldstein, figlio di Doron —. La prima volta ci è stato per tre anni. Poi è ritornato come consulente. Per quello noi abbiamo avuto la fortuna di vivere parte della nostra vita ad Ivrea e parte in Israele».

Un legame mai più spezzato tra una grande famiglia israeliana e una piccola comunità ebraica italiana che ogni volta si fortifica.

«Abbiamo una casa alle porte di Ivrea e siamo molto legati alla città — racconta Imanuel, che, ovviamente parla benissimo l'italiano —. Prima del Covid ci recavamo in Italia ogni sei mesi. Erano due anni che non riuscivamo a raggiungere Ivrea e i nostri

amici».

Un legame così forte da portare, sei anni fa, la famiglia Goldstein a decidere di regalare alla sezione di Ivrea della Comunità ebraica di Torino, un nuovo Sefer Torah per la Sinagoga eporediese.

«Un'idea che partita da me e Omer, mio fratello — racconta Imanuel, che di mestiere si occupa di sicurezza in alta quota —. Noi siamo cresciuti a Banchette, alle porte di Ivrea. Lui è più vicino alla religione di me e così abbiamo scoperto la sinagoga di Ivrea. La più recente è stata costruita 400 anni fa. Ma era poco usata. Così abbiamo deciso di farla riaprire e fare una cerimonia di consegna del Sefer Torah».

Ora dopo sei anni la famiglia ha deciso di riunirsi insieme con un piccolo nucleo di ebrei di per un'altra cerimonia dal grande valore simbolico: il Bar Mitzvah di Raz, figlio di Imanuel, fratello di Omer Goldstein. Un rito molto importante che segna l'entrata nel mondo degli adulti, e quindi nella comunità, degli adolescenti.

«I festeggiamenti sono iniziati nella sinagoga di Torino, per la cerimonia della Hana-

chat Tefillin, guidata da rav Ariel Di Porto, e sono proseguiti durante lo Shabbat per il Bar Mitzvah, celebrato nel Tempio piccolo di Ivrea — spiega Emanuel che, grazie al suo lavoro, appena può porta anche dei piccoli gruppi di turisti a visitare il Piemonte per fargli conoscere le eccellenze, anche gastronomiche, del territorio —. Erano davvero in molti a voler partecipare. In trenta sono venuti appositamente da Israele e diversi ebrei di Ivrea. Avevamo necessità di aprire la Sinagoga grande sita a fianco del Tempio piccolo, al momento inagibile, ma la funzione si è svolta nel migliore dei modi. E così si è anche rinsaldato il legame un legame antico della famiglia Goldstein con la comunità ebraica di Ivrea. Un legame mai più spezzato tra una grande famiglia israeliana e una piccola comunità ebraica italiana». Tanto che la famiglia Goldstein, tornata in Israele, sta già progettando i prossimi viaggi in terra piemontese. «Ci sentiamo cittadini eporediesi — conclude Imanuel —. Per noi la comunità torinese è diventata una seconda famiglia».

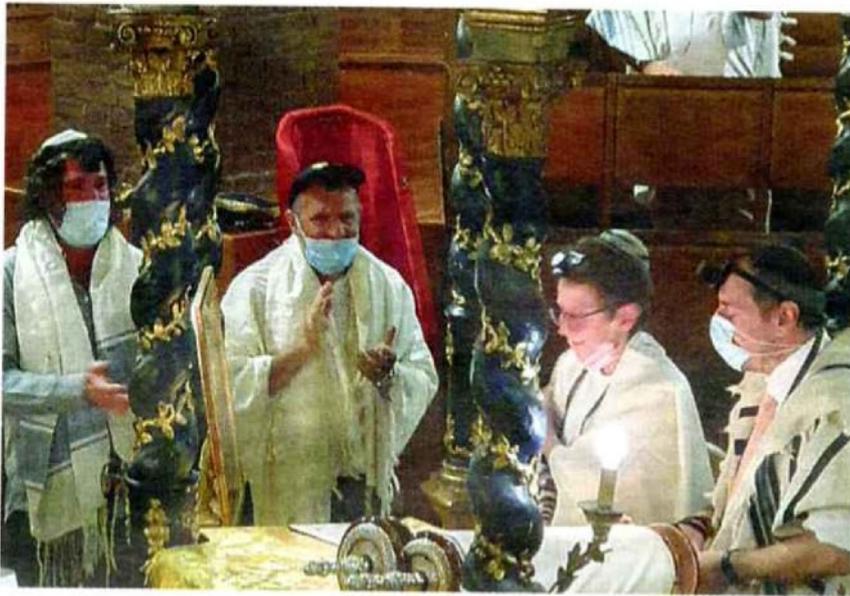
Floriana Ruffo
... RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento

Una giornata dedicata alla ricca cultura ebraica

Da Ivrea a Carmagnola. Da Asti a Vercelli. Domenica si terrà la 22esima edizione della Giornata europea della Cultura Ebraica, la manifestazione che apre le porte di sinagoghe, musei e altri siti ebraici. Undici le località dove i luoghi della cultura ebraica saranno visitabili: Torino, Vercelli, Alessandria, Asti, Acqui Terme, Casale Monferrato, Chieri, Cuneo, Ivrea, Mondovì e Saluzzo. L'iniziativa è coordinata e promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane; vi aderiscono trentacinque Paesi europei, con il tema «Dialoghi». (f. rul.)



La cerimonia
Un momento del Bar Mitzvah, di Raz Goldstein

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994